



# LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. GALILEI”

Via Don Minzoni n. 11 - 66034 Lanciano (CH)

Tel. 0872/40127 - Fax 0872 / 40268 - 702927 - Codice Fiscale 90021230694

E-mail: [chps02000e@istruzione.it](mailto:chps02000e@istruzione.it) – PEC [chps02000e@pec.istruzione.it](mailto:chps02000e@pec.istruzione.it) – sito web: [www.scientificogalileilanciano.gov.it](http://www.scientificogalileilanciano.gov.it)

Approvato dal Consiglio di Istituto del 13 gennaio 2017

## PIANO DI MIGLIORAMENTO FUNZIONALE AL PTOF 2016\_2019

### 1. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO FINALITÀ GENERALE

---

*Il Piano di miglioramento (PdM) del Liceo scientifico “Galilei” è il risultato del Rapporto di Autovalutazione (RAV) predisposto dal Nucleo di valutazione.*

#### *Finalità generale*

---

*“Innalzamento dei livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti .. per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica.”  
comma 1 legge107/2015*

---

#### 1.1 MOTIVAZIONI

---

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile .In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri per la valutazione del comportamento comuni condivisi, ma non utilizza strumenti comuni e condivisi per rilevare, monitorare e valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

#### 1.2 LE PRIORITA' DELLA SCUOLA E I TRAGUARDI

##### PRESENTI NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO (RAV)

---

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 costituiscono parte integrante del Piano;

I risultati descritti nel RAV- come pubblicato sul sito web della scuola - in termini di cose che “devono” migliorare sono relativi ai seguenti aspetti:

#### 1.3 ESITI DEGLI STUDENTI

---

- **Risultati scolastici:** gli studenti sospesi in giudizio hanno debiti formativi concentrati nelle discipline di indirizzo -percentuale alta di alunni che si trasferiscono in altro Istituto nel corso del biennio e del triennio - Molti studenti incontrano difficoltà di apprendimento nelle classi prime e quarte dove si concentra il numero di studenti che si trasferiscono in altra scuola. Dai dati analizzati, è evidente che a fronte di un percorso formativo di successo garantito dalla scuola, permangono situazioni di criticità a livello delle classi prime e delle classi quarte. La scuola perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, e c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni. Il numero degli studenti iscritti al I anno nell'istituto con il voto di 6 , 7 e 8 all'esame di licenza media è inferiore rispetto ai dati di confronto.
- **Competenze chiave e di cittadinanza:** mancanza di strumenti di osservazione sistematica dei comportamenti socioaffettivi relazionali e cognitivi; mancanza di criteri di valutazione specifici, articolati per annualità e per

classi parallele delle competenze comportamentali di cittadinanza acquisite; Mancanza di prove standardizzate e di strumenti condivisi per rilevare i comportamenti relativi alle competenze di cittadinanza - Mancanza di sistemi di monitoraggio delle valutazioni dei comportamenti trasversali.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione, e dall'analisi del contesto in cui opera l'istituto così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/CHPS02000E/galilei-di-lanciano/>.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

#### 1.4 AMBITI DI PRIORITA' RIFERITI AGLI ESITI DEL RAV

- 1) Competenze chiave e di cittadinanza
- 2) Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza.</li> </ul>	Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite dagli studenti
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostenere e ampliare l'accessibilità ai percorsi di studio dell'istituto</li> </ul>	Incrementare tendenzialmente la distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto di esame di licenza media almeno in una delle fasce di voto (6,7,8.)

#### 1.5 IN CHE MODO GLI OBIETTIVI DI PROCESSO POSSONO CONTRIBUIRE AL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITÀ

La formazione in servizio degli insegnanti, anche per gruppi, su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza può favorire tendenzialmente l'innalzamento dei livelli di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti in quanto funzionale a:

- determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevola il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione;
- orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento.

#### 1.6 AZIONI STRATEGICHE PER IL MIGLIORAMENTO

	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
<i>AZIONE n. 1</i> <i>FORMARSI PER FORMARE</i>	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza.
<i>Azione n. 2</i> <i>LA SCUOLA DIGITALE PER IL MIGLIORAMENTO</i>	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la progettazione di un curricolo sulle competenze trasversali funzionale ai processi didattici e valutativi; Predisporre rubriche di valutazione delle competenze funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento
	Inclusione e differenziazione	

PIANIFICAZIONE ( PLAN )		
<b>AZIONE 1</b>	<b>FORMARSI PER FORMARE</b>	
TITOLO PROGETTO		
RESPONSABILI PROGETTO	Docente referente e Gruppo dei Docenti Responsabili dei dipartimenti	
DOCENTI COINVOLTI	Funzione Strumentale alle attività del POF	
COLLABORAZIONI	Tutti i docenti suddivisi nei Dipartimenti disciplinari	
Data di inizio e fine	Settembre 2015	Maggio 2019
Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi Operativi	Indicatori di valutazione
	<p><b>DOCENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare iniziative di formazione in servizio anche su gruppi di insegnanti su problematiche riguardanti le competenze chiave di cittadinanza</li> <li>• Formare i docenti affinché mettano in pratica azioni atte a sviluppare negli studenti competenze anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per una piena cittadinanza e per l'etica al lavoro</li> <li>• determinare l'acquisizione di un lessico comune che agevola il lavoro di progettazione, di intervento in aula, di osservazione e di valutazione</li> <li>• orientare al miglioramento delle pratiche didattiche disciplinari funzionali alla individualizzazione dei processi di insegnamento-apprendimento</li> <li>• Potenziare le competenze della comunicazione digitale nelle relazioni insegnamento-apprendimento attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento cooperativo.</li> <li>• programmare il curriculum per competenze trasversali attraverso un reiterato lavoro dei dipartimenti disciplinari;</li> <li>• Definire le modalità più</li> </ul>	<p><b>INDICATORI DI EFFICACIA DELL'INTERVENTO FORMATIVO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Controllo e verifica degli apprendimenti dei destinatari (valutazione dei processi e dei prodotti ottenuti)</li> </ul> <p><b>INDICATORI DI EFFICIENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ % delle assenze sul totale delle ore previste</li> <li>✓ % di utilizzo delle strutture logistiche, scientifiche e tecnologiche</li> <li>✓ Qualità e quantità del materiale divulgativo predisposto</li> <li>✓ <u>Customer satisfaction</u>: predisposizione e somministrazione di questionari e di check-lists rivolti a docenti e studenti per rilevare il rapporto tra le aspettative (metodologie, strumenti, tempi ecc) e gli esiti/risultati ottenuti. Rielaborazione dei dati ed interpretazione degli stessi per valutare il rapporto tra i risultati attesi e i risultati ottenuti (efficacia dell'azione formativa)</li> <li>✓ <u>Autoanalisi ed autovalutazione dell'attività proposta</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>➢ Rielaborazione statistica e grafica dei dati</li> <li>➢ Lettura ed interpretazione degli stessi</li> <li>➢ Analisi dei punti di forza e dei punti di criticità</li> </ul> </li> </ul> <p>Eventuale riprogettazione dell'intervento formativo e possibile diffusione degli elementi di positività</p>

	<p>conformi di valutazione delle competenze attraverso una pluralità di strumenti valutativi anche innovativi;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Revisionare progressivamente il curricolo d'Istituto in funzione delle innovazioni didattiche</li> <li>• Integrare la pianificazione didattica per competenze con l'utilizzo progressivamente più diffuso di metodologie didattiche mediate dalle nuove tecnologie e da pratiche interattive e cooperative</li> </ul> <p>STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare tendenzialmente il livello di sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza acquisite</li> </ul>	
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>L'intero progetto è coerente rispetto al Rapporto di Autovalutazione in quanto fornisce una risposta concreta al bisogno rilevato in fase di autoanalisi di Istituto, ovvero fare sì che tutti i docenti condividano un lessico comune o, in modo più mirato, una modalità comune di osservare gli allievi e di registrarne il comportamento rispetto ad indicatori di cittadinanza elaborati dai docenti stessi.</p> <p>Le metodologie di ricerca – azione e di progettazione partecipata su cui è basato il percorso, consentono la partecipazione attiva del docente a tutti i processi dell'azione di formazione e la presenza dei supervisor, garantirà uno svolgimento coerente ed unitario dei tre workshop.</p> <p>Per rispondere alle istanze di Abruzzo Scuola Digitale, verrà inoltre attivato un ambiente di apprendimento on line, in questo caso un blog di discussione e riflessione, che abbia il duplice scopo di permettere ai docenti un confronto al di là dei momenti istituzionali di formazione, ma soprattutto permetterà ai docenti di conoscere piattaforme che offrono ambienti di apprendimento e abituerà gli stessi all'uso di tali piattaforme a per la creazione classi virtuali da utilizzare a beneficio dei propri studenti, nonché come strumento per comunicare con l'amministrazione (prevedendo, ad esempio, un apposito spazio sul sito).</p> <p>Migliorare la qualità dell'insegnamento e perseguire migliori risultati in ordine alla motivazione degli studenti e dei risultati scolastici richiede, con ogni probabilità, una revisione dei processi e delle metodologie didattiche.</p> <p>Una riflessione sul concetto, peraltro problematico, di competenza e la condivisione degli obiettivi didattici, ma ancor più dei processi didattici e una riflessione sulla mediazione delle nuove tecnologie può contribuire a costruire progressivamente un progetto didattico su cui incardinare l'identità dell'Istituto in termini di innovazione per il miglioramento continuo</p>	
Risorse Umane necessarie	<p><b>Area organizzativa gestionale:</b>  Direttore di progetto: Docente referente  Coordinatore amministrativo: DSGA  Referenti del Progetto : Il gruppo dei docenti responsabili dei dipartimenti disciplinari  Esperti esterni : relatori nei seminari  Esperti esterni : Coordinatori dei gruppi nei workshop</p> <p><b>Area per il monitoraggio:</b>  Referenti del progetto e Nucleo di autovalutazione  Funzione strumentale e Referente per la valutazione delle attività del POF</p>	
Destinatari del progetto	Docenti dell'Istituto articolati nei dipartimenti disciplinari e per consigli di classi parallele	
Budget Previsto	Circa 2.500 euro per annualità per spese esperti esterni e coordinatori dei workshop.	
<b>REALIZZAZIONE (DO)</b>		

<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>A.S.2015/2016</b>  <b>Fase di avvio - Settembre 2015:</b>  i dipartimenti disciplinari prendono contatto con il tema delle competenze trasversali e loro individuazione  <b>Fase 1 – Gennaio 2016:</b>  incontro seminariale della durata di 4 ore con la presenza di relatori esperti.,  <b>Fase 2 - febbraio - aprile 2016 :</b>  n. 2 workshop della durata di 4 ore con gruppi di docenti per dipartimenti per l'elaborazione dei profili formativi articolati per competenze trasversali ( I biennio, II biennio e monoennio )  n. 1 workshop della durata di 4 ore con gruppi di docenti per classi parallele per la articolazione del curriculum verticale sulle competenze di cittadinanza  Gli incontri relativi alla fase 2 prevedono la presenza di due esperti esterni con ruolo di supervisors dei vari gruppi.  <b>Fase 3 - maggio 2016:</b> incontro seminariale alla presenza di due relatori esperti per socializzare i risultati ed apportare eventuali interventi correttivi. La durata prevista è di 4 ore.  <b>Fase 4 – maggio 2016</b>  Convegno sulle competenze di cittadinanza</li> <li>• <b>A.S. 2016/2017:</b> I dipartimenti elaborano il curriculum verticale per competenze, con le relative rubriche di valutazione. I singoli docenti sperimentano quanto elaborato e si confronteranno nel dipartimento per valutarne l'efficacia.</li> <li>• <b>A.S.2017/2018:</b> I dipartimenti predispongono i percorsi volti a migliorare la didattica per competenze trasversali, che i singoli docenti andranno a sperimentare nelle classi e condivideranno nel dipartimento le procedure messe in atto.</li> <li>• <b>A.S.2018/2019 :</b> Fase del controllo (check): i dipartimenti analizzano il percorso svolto nel triennio ed elaborano un bilancio dei risultati, raccogliendo la documentazione prodotta e definendo le best practices.</li> </ul>
<p>Descrizione delle attività per la diffusione del progetto</p>	<p>Diffusione sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto.</li> <li>• Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico</li> <li>• Conferenza stampa</li> <li>• Pubblicizzazione degli esiti sui media</li> </ul>
<b>MONITORAGGIO ( CHECK )</b>	
<p>Descrizioni delle azioni di monitoraggio</p>	<p><b>RISULTATI ATTESI NEL TRIENNIO in riferimento agli obiettivi di processo descritti nel RAV :</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettazione del curriculum per competenze.</li> <li>2. Predisposizione di prove disciplinari comuni in ingresso per le classi prime .</li> <li>3. Elaborazione di rubriche di valutazioni disciplinari per competenze.</li> <li>4. Predisposizione rubriche di valutazione delle competenze trasversali .</li> <li>5. Predisposizione di mappe di indicatori e rubriche di valutazione dei livelli per la rilevazione e certificazione delle competenze di cittadinanza</li> </ol> <p><b>RICADUTE ATTESE attese sugli studenti in riferimento agli ESITI (priorità e traguardi) descritti nel RAV :</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento delle competenze trasversali attraverso il voto di comportamento, inteso come somma dei comportamenti cognitivi, socio-affettivi, relazionali .</li> <li>- Miglioramento dell'autonomia e della responsabilità degli alunni</li> </ul> <p>Gli indicatori verranno elaborati e sperimentati in tutte le classi nell'A.S. 2016/2017 e monitorati, a partire dallo stesso anno, nelle classi del biennio, in modo da continuare la</p>

	formazione anche nel corso del triennio 2016/2019.		
	Iniziale	In itinere	Finale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione bisogni dei docenti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica dello stato di avanzamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaudo</li> <li>Rilevazione gradimento dei docenti</li> </ul>
Strumenti utilizzati per il monitoraggio	Scheda tecnica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Resoconto di stato di avanzamento in itinere a cura del responsabile progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Questionario di gradimento finale a campione</li> </ul>
Target	<p>Miglioramento nelle competenze di progettazione di gruppo</p> <p>Definizione dei livelli di competenza di cittadinanza attraverso la predisposizione di rubriche di rilevazione e di valutazione dei comportamenti .</p> <p>Utilizzo di modalità innovative di valutazione delle competenze.</p> <p>Innalzamento tendenziale dei livelli di competenze trasversali negli studenti</p>		
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)</b>			
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il riesame del progetto prevede, sulla base del monitoraggio in itinere, incontri periodici dei responsabili del progetto e dei referenti per l'autovalutazione per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-risolvere eventuali problematiche emerse</li> <li>-attuare una revisione/valutazione del progetto</li> <li>-realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità</li> <li>-attuare un'eventuale revisione delle strategie operative</li> </ul>		
Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Adattamento alle esigenze della didassi concreta;</li> <li>- Adattamento alle esigenze di miglioramento rilevate dall'Istituto;</li> <li>- Adattamento alle valutazioni rilevate attraverso il monitoraggio</li> </ul>		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presentazione e discussione del report di valutazione finale agli organi collegiali</li> <li>- Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto</li> <li>- Diffusione dei risultati in incontri pubblici con genitori e stakeholders anche al termine del triennio, quale forma di rendicontazione sociale.</li> </ul>		

PIANIFICAZIONE (PLAN)		
AZIONE 2	PIANO DI MIGLIORAMENTO	
TITOLO PROGETTO	LA SCUOLA DIGITALE PER L'APPRENDIMENTO	
RESPONSABILE del PROGETTO	Animatore digitale previsto dal PNSD	
DOCENTI COINVOLTI	Docente di informatica (A042) nell'organico potenziato	
COLLABORAZIONI	Tutti i docenti	
	DSGA; Personale tecnico esperto	
Data di inizio e fine	Dicembre 2015	Maggio 2019
Pianificazione degli obiettivi operativi	Obiettivi Operativi	Indicatori di valutazione
	<p>(ALUNNI):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo e potenziamento delle competenze di cittadinanza digitale</li> </ul> <p>(DOCENTI)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare e potenziare la capacità di utilizzare le nuove tecnologie trasformando metodologie e strumenti didattici.</li> <li>- Conoscere il linguaggio tecnologico per implementare la comunicazione docente - discente</li> <li>- Potenziare la capacità di utilizzare le piattaforme digitali</li> <li>- Potenziare la capacità di progettare e realizzare <b>materiali didattici efficaci</b> ed innovativi</li> <li>- Implementare <b>strategie di intervento per la individualizzazione-Cooperative learning - degli apprendimenti</b> che permettano di diversificare gli interventi didattici anche a distanza e di favorire una migliore ricerca delle informazioni mediante la rete internet.</li> <li>- Predisporre ambienti didattici interattivi che favoriscano l'esercizio consapevole delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo alle competenze logiche e linguistiche, nonché all'uso critico e consapevole dei social network e dei media.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incrementare tendenzialmente nel triennio l' utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica quotidiana.</li> <li>- Condividere, diffondere e e i percorsi didattici tra docenti e fra docenti e studenti</li> <li>- archiviare i prodotti materiali didattici digitali</li> <li>- Utilizzare una piattaforma di condivisione delle esperienze anche per l'archiviazione e la consultazione di materiali digitali</li> <li>- Sviluppare le capacità auto imprenditoriali dei discenti</li> <li>- Incrementare il numero di accessi ai servizi tecnologici disponibili.</li> </ul>
	Il Piano di Miglioramento della scuola (PdM), prevede, attraverso la costruzione di ambienti didattici interattivi, la possibilità di poter offrire a tutti gli alunni ambienti	

Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	di apprendimento più motivanti e funzionali all'esercizio attivo delle competenze. La diffusione delle attrezzature informatiche e dei prodotti digitali nei vari contesti, lavorativi o dei servizi, consente ai docenti l'opportunità per una rivisitazione della propria impostazione didattica metodologica. Essi sono chiamati ad implementare una didattica impostata sulla laboratorialità, puntando sullo sviluppo dell'autonomia nei processi di apprendimento, sulla pratica della interattività ed sullo scambio e sulla condivisione di informazioni, sulla comunicazione anche nelle lingue straniere.
OBIETTIVI SPECIFICI	<p><b>1 -Spazi Innovativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incremento del 10% dello stato di connessione della rete nelle aule</li> <li>- Incremento del 10% dello stato di connessione nei laboratori</li> <li>- Incremento del 25% delle dotazione tecnologiche</li> </ul> <p><b>2- Formazione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Potenziamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza degli studenti</li> </ul> <p><b>3- Comunità</b></p> <p>Fruizione da parte dell'utenza interna ed esterna delle nuove tecnologie presenti negli ambienti scolastici anche in orario extrascolastico</p>
Risorse Umane necessarie	<p><b>Area organizzativa gestionale:</b></p> <p>Direttore di progetto : Animatore digitale previsto dal PNSD          Coordinatore amministrativo (DSGA)          Referente tecnico ( <b>tecnico esperto</b> )          Personale ATA (amministrativo contabile, assistenti tecnici, collaboratori scolastici)</p> <p><b>Area per il monitoraggio:</b></p> <p>Nucleo Autovalutazione          Funzione strumentale per la Valutazione delle attività del POF.</p>
Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti dell'Istituto  allievi
Budget Previsto	FONDI PON FSE e PON FESR "Per la scuola –Competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014-2020
<b>REALIZZAZIONE (DO)</b>	
Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Attività previste per realizzare l'azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento delle bisogni in relazione alle nuove tecnologie</li> <li>• Partecipazione ai bandi PON FSE e PON FESR "Per la scuola –Competenze ed ambienti per l'apprendimento" 2014-2020</li> <li>• Preparazione e pubblicazione bando per acquisire prodotti e/o servizi</li> <li>• Nomina Commissione, selezione dei prodotti e/o servizi e della Ditta aggiudicataria, ordine di fornitura</li> <li>• Consegna e installazione dei prodotti e/o servizi acquistati</li> <li>• Collaudo, avvio e formazione iniziale del personale</li> <li>• Pubblicizzazione e divulgazione sul sito web</li> </ul>
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1 Pubblicazione del progetto sul sito web dell'Istituto.</li> <li>2 Diffusione e pubblicizzazione dei percorsi formativi sul sito scolastico e testate locali</li> <li>3 Partecipazione ad eventi organizzati dal RATI ed altre agenzie culturali diffuse sul territorio</li> </ol>
<b>MONITORAGGIO ( CHECK )</b>	

Descrizioni delle azioni di monitoraggio	Il progetto prevede un sistema di monitoraggio strutturato con modalità di controllo ed eventuali adattamenti per il miglioramento . Il confronto tra i risultati ottenuti e quelli attesi permetterà di programmare azioni migliorative da implementare negli anni futuri. A tale proposito sarà necessario prevedere incontri periodici del gruppo di lavoro.		
	Iniziale	In itinere	Finale
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione bisogni nei laboratori esistenti e nelle singole aule didattiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica dello stato di avanzamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Collaudo</li> <li>Rilevazione gradimento dei docenti , allievi, genitori</li> </ul>
Strumenti utilizzati per il monitoraggio	Scheda tecnica. Inventario	<ul style="list-style-type: none"> <li>Resoconto stato di avanzamento a cura del responsabile progetto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Questionario di gradimento finale a campione</li> </ul>
Target	<p>Innalzamento competenze digitali corpo docente (+25%)</p> <p>Numero docenti coinvolti in percorsi didatticamente innovativi</p> <p>80% gradimento docenti</p> <p>80% gradimento allievi e famiglie</p>		
<b>RIESAME E MIGLIORAMENTO (ACT)</b>			
Modalità di revisione delle azioni	<p>Il riesame del progetto prevederà degli incontri periodici del Team di Miglioramento, al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-risolvere eventuali problematiche emerse</li> <li>-attuare una revisione/valutazione del progetto</li> <li>-realizzare un'analisi dei punti di forza/criticità</li> <li>-attuare un'eventuale revisione delle strategie operative</li> </ul>		
Criteri di miglioramento	<p>Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-se le azioni sono in linea con gli obiettivi</li> <li>-se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti</li> <li>-l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.</li> <li>-Congruenza tra gli obiettivi operativi programmati, le azioni attuate e i risultati attesi</li> <li>-Grado di fattibilità</li> <li>-Grado di soddisfazione dei docenti e disponibilità all'implementazione nelle classi</li> </ul>		
Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentazione del report di valutazione finale agli organi collegiali</li> <li>2. Pubblicazione del report di valutazione sul sito web dell'Istituto</li> <li>3. Assemblea con i genitori</li> </ol>		
Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Al termine del progetto, dopo la rendicontazione al Collegio Docenti, si valuteranno le adesioni ad implementare sperimentazioni didattiche		